

IV tappa – I media

La ricompensa del soldato

Al tempo della tarda repubblica romana gli uomini impiegati nell'esercito percepivano una sorta di stipendio, ma la fortuna di ogni soldato era legata prevalentemente al successo e alla magnanimità del suo comandante.

Il bottino che i soldati erano riusciti ad accaparrarsi con la battaglia di Adys (nell'anno 256 A.C, durante la I guerra punica) era consistente e Marco Attilio Regolo aveva ordinato che i soldati fossero premiati.

Il comandante della II legione decise di procedere alla distribuzione di monete d'oro cartaginesi, ma lo fece secondo un sistema un po' particolare...

Invitò i 280 soldati dei primi due manipoli a mettersi in fila: il primo avrebbe ricevuto 7 monete; ciascuno degli altri avrebbe avuto ricevuto un numero di monete pari alla cifra delle unità della somma tra 7 e il numero di monete del soldato precedente. Ad esempio, il quarto avrebbe avuto 8 monete...

Ci volle parecchio tempo prima che i soldati si mettessero in fila, perché continuavano a discutere tra loro.

Voi, dove avreste deciso di mettervi se foste stati al loro posto?

Il comandante dichiarò poi che, quelli a cui fosse capitato di non ricevere alcuna moneta avrebbero avuto diritto a un nuovo elmo oppure a un nuovo scudo, a seconda della necessità. Quanti di quei 280 soldati poterono ricevere questo tipo di ricompensa?

A un gruppo di 20 soldati in ritardo per la distribuzione fu imposto di sistemarsi in coda alla fila. Nelle cronache si riporta che alcuni di essi ottennero 9 monete. Sapreste dire quali posti avevano occupato costoro?